

Diocesi di Aosta
Diocesi di Casale Monferrato
Diocesi di Ivrea
Diocesi di Mondovì
Diocesi di Pinerolo

**SAN MAURIZIO
E COMPAGNI
MARTIRI**

22 settembre

Aosta: **Memoria**

Casale Monferrato: **Memoria**

Ivrea: **Memoria**

Mondovì: **Memoria facoltativa**

Pinerolo: **Memoria**



Secondo una tradizione risalente al IV secolo san Maurizio, con altri compagni, apparteneva alla Legione Tebea. Questa sarebbe stata decimata per la sua testimonianza cristiana, verso la fine del sec. III o all'inizio del sec. IV, ad Agaunum (oggi Saint Maurice) presso Martigny, dove recenti scavi archeologici hanno messo in evidenza un importante complesso cimiteriale e basilicale paleocristiano. Il culto di questi martiri fu diffusissimo in Piemonte, perché legato alla memoria dei primi cristiani che, nelle nostre terre, hanno testimoniato la loro fede con il sangue.

ANTIFONA D'INGRESSO

Il sangue dei martiri fu sparso per Cristo sulla terra;
ora in cielo raccolgono il premio eterno.

COLLETTA

Dio, nostro Padre,
che hai dato ai santi martiri Maurizio e compagni
la grazia di partecipare alla passione del tuo Cristo,
vieni in aiuto alla nostra debolezza;
come essi non esitarono a morire per te,
concedi anche a noi di testimoniare
la fede del nostro battesimo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si invita a mantenere le letture del Lezionario feriale oppure, se pastoralmente opportuno, si possono scegliere le seguenti letture o dal Comune dei martiri, obbligatorie per la Basilica di S. Maurizio (Pinerolo).

PRIMA LETTURA

Sap 3. 1-9

Li ha graditi come un olocausto.

Dal libro della Sapienza

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento le toccherà.
Agli occhi degli stolti parve che morissero;
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro dipartita da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.
Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza è piena di immortalità.
In cambio di una breve pena riceveranno
grandi benefici,
perché Dio li ha provati
e li ha trovati degni di sé;
li ha saggiati come oro nel crogiuolo
e li ha graditi come un olocàusto.
Nel giorno del loro giudizio risplenderanno;
come scintille nella stoppia, correranno qua e là.
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli
e il Signore regnerà per sempre su di loro.
Quanti confidano in lui comprenderanno la verità;
coloro che gli sono fedeli vivranno presso
di lui nell'amore,
perché grazia e misericordia sono riservate
ai suoi eletti.

Parola di Dio.

>>>

R/ *Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.*

oppure:

R/ *Beato chi in Dio si rifugia.*

Nelle tue mani sono i miei giorni.

Liberami dalla mano dei miei nemici:

fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,

salvami per la tua misericordia. **R/**

Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono,

ne ricolmi chi in te si rifugia

davanti agli occhi di tutti. **R/**

Io dicevo nel mio sgomento:

«Sono escluso dalla tua presenza».

Tu invece hai ascoltato la voce della mia preghiera

quando a te gridavo aiuto. **R/**

Amate il Signore, voi tutti suoi santi;

il Signore protegge i suoi fedeli.

Siate forti, riprendete coraggio,

o voi tutti che sperate nel Signore. **R/**

Basilica di S. Maurizio (Pinerolo)

SECONDA LETTURA

Rm 8,31-39

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù, che è morto, anzi che è risuscitato, sta alla destra di Dio e intercede per noi. Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Proprio come sta scritto: Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo trattati come pecore da macello. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr 1 Cor 1, 18

R/ Alleluia, alleluia.

La parola della croce
è stoltezza per chi non crede;
per noi è potenza di Dio.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 9, 23-26

Chi perderà la propria vita per me, la salverà.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo Gesù diceva a tutti: «Se qualcuno vuoi venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso? Chi si vergognerà di me e delle mie parole, di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo, quando verrà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Signore, il sacrificio di riconciliazione,
che ti offriamo nel ricordo dei tuoi martiri,
ci ottenga la vittoria sul peccato
e renda preziosa ai tuoi occhi la nostra preghiera.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Rm 8, 38-39

Né morte, né vita, né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore di Cristo.

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo ricordato, Signore,
il buon combattimento dei nostri fratelli
e gustato il pane che dà forza ai martiri;
concedi a noi, che crediamo nel tuo Figlio,
di esaltarlo nella vita e nella morte.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.